



Newsletter

Integrated Product Policy (IPP) Green Public Procurement (GPP)

**Numero 2
Anno 2017**

Informazioni su IPP e GPP

3 nuovi Criteri Ambientali Minimi per il GPP

E' stato pubblicato il DM 11/01/2017 che aggiorna i criteri ambientali minimi relativi a edilizia, prodotti tessili e arredi per interni. L'aggiornamento è stato reso necessario dalle innovazioni tecniche e commerciali del mercato, ma soprattutto dalla nuova disciplina sugli appalti pubblici.

La sistematica introduzione dei criteri sociali ha giovato in particolare al CAM sui prodotti tessili, mentre per gli arredi la novità più rilevante è la valorizzazione del riutilizzo.

Ormai da un anno le stazioni appaltanti devono obbligatoriamente tenere in considerazione gli impatti ambientali correlati ai prodotti, servizi e lavori che acquisiscono; le conseguenze di questa pionieristica innovazione sono molteplici e rendono anche necessario un periodico aggiornamento dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), nell'ottica di fornire adeguati strumenti di lavoro alle stazioni appaltanti.

In tal modo, il quadro normativo definito dal Legislatore si arricchisce ulteriormente e il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione" (PAN GPP) acquisisce nuovi strumenti operativi.

Sta ora alle Stazioni Appaltanti informarsi e formarsi per rinnovare le proprie pratiche ed evitare di incorrere in ricorsi e segnalazioni, che gli operatori in possesso di certificazioni ambientali non mancheranno di effettuare, per far valere i diritti recentemente acquisiti.

Fonte dati www.appaltiecontratti.it



Alla 10° edizione della mostra internazionale "Legno&Edilizia" che si è svolta a Verona tra il 9 e il 12 febbraio scorso si è parlato anche di GPP: venerdì 10 febbraio l'intervento "GPP obbligatorio: opportunità per le aziende del settore del legno in edilizia" a cura di Paolo Fabbri.

L'incontro è stato l'occasione per una riflessione, a un anno dai CAM obbligatori, sui sistemi di qualificazione ambientale dei fornitori e acquisti verdi alla luce del nuovo codice degli appalti, sul necessario approfondimento sugli appalti verdi, sulle catene di fornitura sostenibili, sulle opportunità e le criticità del mercato del legno in edilizia.

L'edizione 2017, che in occasione del decennale ha rinnovato il suo format, si è estesa a tutti i comparti dell'edilizia nei quali il legno propone soluzioni valide e vincenti: struttura, pavimenti, tetto e infissi. Verona, quindi, diventa punto di riferimento fieristico dell'edilizia in legno. "Scegliere il legno conviene" è stato lo slogan di Legno&Edilizia 2017: per economicità, salubrità, comfort, sicurezza e bellezza.

Fonte dati : www.acquistiverdi.it



Si è svolto a Catanzaro il corso, della durata di due giorni, sugli “Acquisti verdi della Pubblica Amministrazione (GPP): aspetti

teorici, esempi pratici e linee guida operative” rivolto al personale del Gruppo di Lavoro GPP dell’Arpacal (Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente della Calabria). Questo percorso formativo è stato pensato per fare approfondire al personale dell’Agenzia ambientale calabrese i principali aspetti che interessano gli obblighi, le opportunità e le prospettive che le Pubbliche Amministrazioni hanno nel settore degli Acquisti Verdi, alla luce della normativa che, dal 2016, ha introdotto l’obbligatorietà per gli acquisti di determinate categorie di prodotti e servizi di rispettare i criteri ambientali minimi codificati periodicamente dal Ministero dell’Ambiente.

A portare i saluti del commissario dell’Arpacal, Avv. Maria Francesca Gatto, è stata la dr.ssa Sonia Serra, dirigente del Servizio Sistemi Gestione Qualità che ha sottolineato l’importanza della formazione dei dipendenti che fanno parte del gruppo GPP perché attraverso loro sarà possibile diffondere tra tutto il personale dell’Agenzia quei principi che regolano la materia degli Acquisti verdi ma, prima di tutto, rappresentano una nuova filosofia d’azione delle Pubbliche Amministrazioni. E’ il caso di ricordare, infatti, che l’Arpacal, oltre ad aver vinto un riconoscimento nazionale al Premio Compraverde 2016, è l’unica Pubblica Amministrazione calabrese che si è dotata di una politica sugli acquisti verdi già nel giugno del 2016, approvando altresì un Piano d’azione triennale.

Ad illustrare lo stato d’avanzamento del Gruppo di Lavoro GPP, che ha già pubblicato il primo bilancio delle attività svolte nel 2016, è stata la dr.ssa Cristiana Simari Benigno, coordinatrice del Gruppo stesso, che ha anche presentato i relatori della due giorni di formazione: la Dott.ssa Patrizia De Luca dell’ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), componente del Comitato nazionale del PAN – GPP, la dr.ssa Giuseppina Galluzzo della CONSIP, ed il dr. Simone Ricotta dell’ARPA Toscana

La dr.ssa De Luca ha illustrato ai presenti, rappresentanti di tutte le realtà dipartimentali e della sede centrale dell’Arpacal, l’inquadramento generale del GPP, sottolineando il passaggio, per certi versi epocale in Italia, da strumento volontario a obbligo di legge nella normativa europea e nazionale.

La dr.ssa Galluzzo, invece, ha approfondito sul nuovo codice dei contratti pubblici (appalti e concessioni), focalizzando l’attenzione dei presenti sugli acquisti di beni e servizi in regime di *spending review*, nonché sul ruolo di Consip/MePA.

A chiudere i lavori il dr. Simone Ricotta di Arpa Toscana che ha relazionato sull’integrazione di aspetti ambientali e sociali nelle fasi della procedura d’appalto: l’oggetto, la selezione dei candidati, le specifiche tecniche, i criteri di aggiudicazione e le clausole contrattuali.

La seconda giornata, invece, è stata programmata, con gli interventi di Ricotta, per un approfondimento sui Criteri Ambientali Minimi, e De Luca sulle linee guida GPP messe a punto da SNPA per supportare le Pubbliche Amministrazioni nel processo di adeguamento all’obbligatorietà degli Acquisti Verdi introdotta dal nuovo codice dei contratti disciplinata dal D.lgs. 50/2016.

Le Linee guida, approvate con delibera del Consiglio SNPA n° 2 del 17/01/2017, testimoniano il ruolo strategico del Sistema Agenziale per la promozione degli Acquisti verdi a supporto delle Regioni. Il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale, alla luce della normativa istitutiva contenuta nella L. 132/2016, si pone così come soggetto autorevole con esperienza specifica anche nella tematica della Green Economy e degli Acquisti verdi.

Fonte dati: www.strettoweb.com





**Consumi sostenibili - a FORUM PA 2017.
L'Italia punta su GPP e spreco zero**



"Assicurare modi di consumo e di produzione sostenibili" è il dodicesimo dei 17 obiettivi per lo Sviluppo sostenibile definiti e promossi dalle Nazioni Unite e, per raggiungere questo goal al 2030, l'Italia accelera nel 2016 e punta su **Green Public Procurement** e **"Spreco zero"**. Riguardo agli acquisti verdi, l'Italia, con il nuovo codice degli appalti, ne ha imposto l'obbligo alle pubbliche amministrazioni e, per combattere lo spreco, ha approvato una legge che, per quanto perfettibile, sarà uno strumento importante per arrivare a dimezzare, già nel 2025, lo spreco alimentare. Due tasselli importanti nella transizione verso un'economia "circolare", nella quale la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse materiali ed energetiche impiegate siano accompagnate dalla diffusione di modelli di acquisto e di consumo attenti agli impatti ambientali e all'uso di risorse attraverso pratiche di buona gestione.

Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche sono i protagonisti di questa necessaria rivoluzione, tutti chiamati ad un uso responsabile delle materie prime, alla riduzione degli sprechi, alla scelta di prodotti e servizi ecologici.

Le scelte di consumo della Pubblica Amministrazione hanno un peso e un ruolo politico determinante: con una spesa pubblica pari il 17% del PIL nazionale, la PA è il più rilevante dei consumatori. Il che vuol dire che, se si diffondono pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici, si ottengono benefici significativi e diretti sull'ambiente, il mercato green viene fortemente e concretamente stimolato e si generano impatti sugli stili di produzione e consumo di imprese e cittadini.

Nelle politiche nazionali, quello del Green Public Procurement è un nodo centrale che ha portato, con il **nuovo Codice degli Appalti pubblici**, all'obbligo per la pubblica amministrazione di fare acquisti verdi. Tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate ad integrare criteri ambientali nelle

proprie procedure di acquisto, applicando i cosiddetti CAM "Criteri ambientali minimi", emanati dal Ministero dell'Ambiente per specifica categoria d'acquisto.

Gli effetti delle scelte Italiane in fatto di GPP, approdate nel 2016 all'obbligatorietà dei CAM, hanno portato a una progressiva applicazione da parte delle amministrazioni pubbliche di strategie di gestione sostenibile delle proprie strutture e dei processi amministrativi, che trova nelle modalità di approvvigionamento di beni e servizi un indicatore molto significativo.

I **dati Istat sull'eco-management** dei comuni capoluoghi, pubblicato lo scorso novembre, rileva che già nel 2015 c'è stato un aumento rispetto all'anno precedente degli **acquisti "verdi"**: nel 68% delle città capoluogo, i CAM sono stati applicati per *alcune* tipologie di beni e servizi, mentre il 22% di queste li ha applicati su tutti gli acquisti. Con l'entrata in vigore delle nuove norme sulla contrattazione pubblica *green oriented*, si avrà un'accelerazione forte il cui effetto avrà un riverbero significativo anche sul sistema imprenditoriale. Il lungo e complesso processo di diffusione del GPP ha, infatti, portato anche il settore privato ad intraprendere strategie di acquisti verdi riorientando il mercato verso scelte di produzione e consumo più sostenibili.

Dal **rapporto Unioncamere Greenitaly 2016**, si legge che le imprese dell'industria e dei servizi che hanno investito nel periodo 2010-2015 e/o prevedono di investire entro la fine del 2016 in prodotti e tecnologie green in grado di assicurare un maggior risparmio energetico e/o un minor impatto ambientale sono **385.570**: più di una su quattro. Secondo l'indagine di Unioncamere, il 25,9% delle imprese che investono in tecnologie green registrano un aumento di fatturato e, nel 2016, prevedevano di assumere più di 330.000 dipendenti. Le imprese green fanno bene all'ambiente ma anche all'economia.

Fonte dati www.forumpa.it





Edilizia sostenibile e appalti, a Bologna un convegno sui criteri ambientali minimi

Approfondire il tema della sostenibilità negli appalti dei lavori edili e aprire un confronto tra istituzioni, imprese e portatori di interesse sui temi dello sviluppo e della valorizzazione della qualità, della tracciabilità, della sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, con particolare attenzione soprattutto ai materiali da costruzione, è lo scopo del convegno dal titolo “I criteri ambientali minimi e il programma EPD Italy”, che si terrà a Bologna il prossimo 4 aprile dalle ore 9 alle 16 nella sede della Regione in Via della fiera n. 8 (Sala Poggioli).

Al centro dei lavori, il nuovo “CAM Edilizia” (criteri ambientali minimi), pubblicato lo scorso 28 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 e rivisto alla luce del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 50/2016). Tra i temi principali su cui punta questa nuova disciplina ci sono il risparmio idrico, l’illuminazione naturale e l’approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili. Per la parte di componenti edilizi si richiede, inoltre, l’uso di materiali composti da materie prime rinnovabili, una distanza minima per l’approvvigionamento dei prodotti da costruzione, e si vieta l’utilizzo di sostanze dannose per l’ozono, ad alto potenziale di riscaldamento globale. Almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione degli edifici deve essere

avviato a operazioni per essere riutilizzato, recuperato o riciclato. L’evento del 4 aprile, organizzato da Rem-Tech con il patrocinio della Regione, ambisce



a fornire uno strumento operativo di orientamento e di supporto, in grado da un lato di individuare l’impatto e le opportunità che i CAM possono offrire, dall’altro di identificare strumenti di certificazione dei prodotti che possano correttamente indicare i requisiti utili per il soddisfacimento degli stessi CAM. Nella sessione del mattino verranno illustrate le politiche regionali in tema di Green Public Procurement (GPP). La Regione ha appena adottato il Piano d’azione triennale per gli acquisti verdi, che punta a raggiungere il 50% degli acquisti verdi entro il 2018 facendo leva su tre pilastri importanti del GPP: formazione e informazione, innovazione e monitoraggio. A seguire verranno approfonditi i contenuti del nuovo “CAM Edilizia”.

La sessione pomeridiana, coordinata da ERVET, sarà invece dedicata agli operatori del settore che avranno la possibilità di confrontarsi su prospettive e criticità dei requisiti tecnici del CAM Edilizia con alcuni dei redattori del CAM stesso.

Fonte dati: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>



Si è svolto il 28 febbraio a Torino presso la Scuola di Management e di Economia dell’Università degli Studi di Torino l’incontro “L’arte della sostenibilità: testimonianze di aziende e istituzioni e presentazione dei risultati del monitoraggio sulle imprese socialmente responsabili del territorio”. Tappa piemontese del Salone della CSR e dell’Innovazione Sociale, l’incontro, promosso dall’Università degli Studi di Torino in collaborazione con Unioncamere Piemonte e Regione Piemonte nell’ambito del progetto CSR Piemonte, è stato un’importante occasione di riflessione e confronto sui temi della responsabilità sociale d’impresa. La prima parte della mattinata è stata dedicata a **10 aziende del territorio** invitate a testimoniare la loro esperienza e illustrare le proprie buone prati-

che. La seconda parte ha visto un confronto tra le politiche istituzionali e i progetti accademici con la presentazione da parte di Regione e Unioncamere Piemonte di una **sintesi dell’ultimo monitoraggio condotto sul territorio** e con l’introduzione dell’Università alla formazione mirata del **Dipartimento di Management per l’impresa sostenibile. Oltre 2500 imprese piemontesi hanno risposto all’indagine**, dedicando ad essa del tempo e dimostrando il loro interesse verso la responsabilità sociale d’impresa: circa la metà ha dichiarato di praticare azioni di Competitività, Sostenibilità e Responsabilità. Un risultato veramente importante, che evidenzia una notevole crescita di impegno e interesse nel tessuto imprenditoriale piemontese, soprattutto se confrontato con i monitoraggi precedenti.

Fonte dati www.CSRPiemonte.it



Nuovi corsi gratuiti sul GPP

Per informazioni

www.acquistiverdi.it

The screenshot shows the website interface for 'AcquistVerdi.it'. At the top, there are navigation tabs for 'per la Persona', 'per l'Ente Pubblico', and 'per l'Azienda'. Below these are menu items: 'Catalogo', 'Notizie', 'Ebook e Speciali', 'Saperne di più', 'Iniziative', 'FAQ', 'Servizi', and 'Accedi'. A search bar is located on the right with the text 'Cerca'. The main content area features a large green banner for 'Nuovi corsi gratuiti 400 ore GPP' with the text '400 ORE GPP FORMAZIONE GRATUITA'. Below the banner, there is a 'News > In evidenza' section with a sub-header 'Le novità' and a paragraph explaining the course. A list of 15 arguments is provided. To the right, there is a section for 'ARCO' with a logo and a brief description. At the bottom right, there is a promotional box for 'Promuovi i tuoi prodotti su AcquistVerdi.it'.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Via Vitaliano Brancati, 48

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: ipp@isprambiente.it

Siamo su internet per qualsiasi informazione
su IPP e su GPP www.isprambiente.gov.it

<https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas>

Hanno collaborato a questo numero:

Ing. Marina Masone

Sig.ra Claudia D'Ovidio

Dott.ssa Giulia Maggiorrelli

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica: riportando le novità in ambito IPP e GPP viene aggiornata esclusivamente sulla base della disponibilità di nuove informazioni e quindi senza periodicità.

Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della [legge n. 62 del 7/03/2001](#).